

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE  
della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
L'Assessore**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.8 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art.4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento della Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il triennio giuridico ed economico 2016-2018, pubblicato sulla GURS n.8 del 18/02/2022;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n.29, recante "Regolamento attuativo dell'art.4, c. 6, della L.R. n.10/2000, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.

VISTO il D.Lgs. n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'art.17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il Regolamento attuativo dell'art.11, comma 3, della L.R. n.5/2011, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52 e s.m.i.;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n.16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, c.3, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 25.05.2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione

della corruzione, pubblicità e trasparenza”.

VISTO l'art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P. n.13/Serv.1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 20 settembre 2022, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 di cui articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 unitamente al documento relativo alla mappatura dei processi, ed il relativo D.P.Reg. n. 6/Segr. Giunta del 29 settembre 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 21 marzo 2023 con la quale è stata approvata l'aggiornamento del 'Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)', adottato con D.P.Reg. n. 1034 del 24 marzo del 2023; VISTO il *"Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - Aggiornamento 2021 2023 della Regione Siciliana"*, adottato con D.P.Reg. n.530/Gab dell'11/03/2021;

VISTO il *"Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 - Aggiornamento 2021"* approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 07 settembre 2021, adottato con Decreto Presidenziale n.3558 del 27 settembre 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 28 giugno 2022 n. 337;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2023-2025 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 41 gennaio 2023;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023 recante gli *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione"* per l'anno 2023;

CONSIDERATO che, ai fini dell'emanazione della direttiva di indirizzo per l'anno 2023 si è proceduto all'analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2023/2025 e della Nota di aggiornamento, procedendo ad un primo aggiornamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la legge regionale 11 gennaio 2023, n.1, recante *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2023"*.

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.2, recante *"Legge di stabilità regionale 2023-2025"*.

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025"*;

VISTO il D.P.Reg. n. 777/Area1/S.G. del 15 novembre 2022 con il quale l'On. Nunzia Albano è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 1 dicembre 2022;

VISTO il D.P. Reg. n. 452 del 13.02.2023 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 10.02.2023, l'Ing. Gaetano Sciacca è stata incaricato Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza dal 14 febbraio 2023 al 30 aprile 2023.

VISTO il D.P. Reg. n. 431 del 13.02.2023 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10.02.2023, la Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti è stata incaricata Dirigente generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023"*, notificata con nota n. 2289/Gab. in pari data dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione.

CONSIDERATO che, ai fini dell'emanazione della presente direttiva di indirizzo per l'anno 2023 si è proceduto all'analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2023/2025 e della Nota di aggiornamento, procedendo ad un adeguamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la nota assessoriale n. 1086/Gab. del 3.03.2023 con la quale è stata notificata la direttiva presidenziale n. 2289/Gab del 02.02.2023 in precedenza citata ai dirigenti preposti ai CRA dell'Assessorato Reg.le della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro, invitando gli stessi a formulare le proposte di obiettivi operativi per l'anno 2023 mediante consueta compilazione delle schede di programmazione 1 e 2.

VISTA la proposta iniziale formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, con nota n.8664 del 16.03.2023 e s.m.i.;

VISTA la proposta iniziale formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali con nota n.9725 del 10.03.2023; e s.m.i.;

VISTA la nota n. 1590/Gab del 22.03.2023, con cui è stato richiesto il supporto tecnico e metodologico della Struttura tecnica permanente dell'OIV per la corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento, correlati agli obiettivi strategici contenuti nella proposta di "Direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato famiglia, politiche sociali e lavoro per il 2023".

VISTA la nota prot. n. 348 del 29 marzo 2023 con cui la Struttura Tecnica Permanente dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel trasmettere alla Presidenza della Regione – Ufficio di Gabinetto le schede relative agli obiettivi operativi annuali ed agli obiettivi triennali da inserire nelle sottosezioni del PIAO 2023-2025, rispettivamente del Dipartimento Lavorofamiglia del Dipartimento Famiglia, ha fornito il proprio contributo metodologico sulla proposta di Direttiva per l'attività amministrativa di questo Assessorato per l'anno 2023, di cui si è tenuto conto nel presente provvedimento in termini di una più corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento.

VISTA la nota n. 6900/Gab del 29 marzo 2023 della Presidenza della Regione – Ufficio di gabinetto con la quale si rappresenta che gli obiettivi inseriti nella proposta appaiono coerenti con i contenuti della Direttiva Presidenziale prot. n. 2238 del 2 febbraio 2023;

RITENUTO che, ai sensi dell'art.2 bis della legge regionale n.10/2000 ed in ragione delle proposte dei CRA come sopra indicate, occorre emanare la *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023"*;

TUTTO CIO' PREMESSO:

## **EMANA**

### **la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023**

#### **A) Finalità**

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità, amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale n.2238/Gab. del 2 febbraio 2023, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023", nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicate dalla L.R. n.1/2023, dalla legge di Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023- 2025 e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi ed attuano gli indirizzi strategici del Governo.

A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi ed alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La predetta direttiva assessoriale, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che poi conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

#### **B) Principi**

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale.

I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione nonché dell'avvenuta introduzione del PIAO.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dall'Accordo Stato /Regione per il ripiano decennale del disavanzo (firmato il 14.01.2022) e da quello tra Governo e Regione Siciliana in materia di finanza pubblica da Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

### **C) Destinatari**

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali dei Dipartimenti istituzionalmente incardinati nell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

- la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, la quale con decorrenza dal 14.02.2023 ricopre l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, per la durata di due anni;
- l'Ing. Gaetano Sciacca, che ricopre l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza dal 14.2.2023 e fino al 30 aprile 2023, al quale succederà il Dr. Ettore Riccardo Foti, giusta delibera della Giunta Regionale n. 84 del 10 febbraio 2023,.

ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

Gli stessi Dirigenti hanno ritualmente formulato le proprie proposte di competenza.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Particolare attenzione è stata posta alla rilevanza degli obiettivi strategici ed operativi concertati, che rappresentano, per lo più, effettivi traguardi di miglioramento rispetto ai bisogni della collettività, alla qualità dei servizi erogati e degli interventi rientranti nella sfera di competenza istituzionale, alle priorità politiche, avuto riguardo alle attività e finalità già perseguite nel triennio precedente.

Per ogni obiettivo sono stati individuati uno o più indicatori ed i relativi target, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Si è per lo più seguita la regola generale che ciascun obiettivo operativo assegnato ai dirigenti dei CRA, sia stato opportunamente scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, anche per agevolare il puntuale monitoraggio delle relative attività e, ove necessario, di poter adottare gli eventuali interventi correttivi che all'esito del medesimo dovessero rendersi necessari.

A tale indicazione, si raccomanda, dovranno anche attenersi i dirigenti dei CRA di massima dimensione in sede di assegnazione degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

### **D) Monitoraggio**

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti istituzionalmente incardinati nell'Assessorato.

Il nuovo aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (in corso di definitiva approvazione) prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report semestrali nei termini di seguito indicati:*

- 1° semestre entro il 31 luglio di ciascun anno;
- 2° semestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva.

Gli elementi informativi dei report semestrali, che dovranno naturalmente essere trasmessi anche agli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema interno di controllo di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato) anche all'elaborazione delle

relazioni di cui al comma 3 dell' articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno.

La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà in virtù delle modalità descritte nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale", predisposti ai sensi dell'art. 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52.

## **E) Contenuti**

Come si diceva, con il processo di programmazione delle attività dell'Assessorato è stata data formale trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche tracciati dal Presidente della Regione con la propria direttiva di indirizzo n.2238/Gab. del 2.02.2023.

In tal senso, in ragione delle competenze e specificità di ciascuno dei dipartimenti ed Ufficio equiparato dell'Assessorato, sono stati definiti i programmi di azione ed i correlati obiettivi strategici che vengono, di seguito, brevemente esposti.

Le priorità politiche programmate per l'Assessorato in parola sono state tratte prevalentemente da quattro specifiche aree prioritarie della direttiva presidenziale in commento, ed in particolare dall'area "A" (Miglioramento dei servizi e dei procedimenti), da quella "B" (Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali), da quella "D" (Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale) e da quella "H" (Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie).

La programmazione delle attività delle strutture dipartimentali *de quibus* comprende obiettivi che si caratterizzano per la loro natura trasversale e che, in quanto tali, interessano tutti i rami dell'amministrazione regionale.

Alcuni di detti obiettivi sono stati pressoché assegnati alle due strutture dell'Assessorato e riguardano prevalentemente il perseguimento di alcuni aspetti contemplati nelle priorità strategiche presidenziali "A2" (*Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti*), "A4" (Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi) ed "A5" (*Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana*), ed in tal senso, grandissima attenzione è stata rivolta dall'Assessorato nell'attività dei propri CRA:

- del costante monitoraggio delle varie fasi dei procedimenti amministrativi che, in generale, lo riguardano, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi ed alla piena attuazione delle misure previste dal vigente PTPCT ; sotto tale profilo il Piano ha rappresentato il principale spunto nella declinazione degli obiettivi strategici finalizzati all'integrale attuazione delle misure indicate dal Piano stesso e per l'individuazione dei connessi obiettivi operativi.
- nel rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture; sono anche per il corrente anno ritenute fondamentali le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi. Si sottolinea, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo e nei pagamenti è un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nei rapporti privati - pubblica amministrazione.

Nell'ambito dei percorsi di ammodernamento e di riorganizzazione della complessiva macchina amministrativa dell'Assessorato, è stato anche per il 2023 considerato strategico e trasversale l'ammodernamento digitale dei propri processi: l'introduzione di nuove tecnologie digitali ed il cambiamento organizzativo dovranno incidere sulla gestione delle procedure, dei documenti amministrativi e dei rapporti con l'utenza, per rendere il sistema più efficiente, facilitare l'accesso ai servizi e supportare il rilancio dell'economia.

Altro aspetto trasversale, nell'ambito del complessivo miglioramento della macchina organizzativa dell'Assessorato, è una richiesta di attenzione da parte dei propri CRA nell'attuazione delle misure del "Piano triennale delle azioni positive della Regione Siciliana- Aggiornamento 2021/2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.344 del 7.09.2021 ed adottato con D.P.Reg. n.3558 del 27.12.2021.

Entrando, poi, più nello specifico delle politiche da perseguire da parte dei CRA dell'Assessorato rispetto agli indirizzi programmatici prioritari della direttiva presidenziale n. 2238/Gab. del 2 febbraio 2023 è stata individuata l'Area "A" Miglioramento dei servizi e dei procedimenti e nell'ambito di essa è stata sviluppata quella programmazione delle attività correlata, però, ai soli obiettivi strategici A2, A4 e A5.

Ed in tal senso, partendo dai target raggiunti al 31/12/2022, s'intende realizzare :

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti	Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</li> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> </ul>
A.4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi	Proposta di efficientamento degli uffici e delle risorse umane dell'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 5 e 16 del d.lgs. n. 165/2001, per un migliore utilizzo delle risorse umane esistenti rispetto alle priorità e indirizzi politici, nonché in ossequio ai contenuti della L.R. n. 9/2015 art. 49 e dell'Accordo Stato-Regione del 14/01/201 per il ripiano decennale del disavanzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</li> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> </ul>
A.5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al aggiornamenti piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana	Attuazione del PTPC 2022-2024 con particolare riferimento alla individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</li> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> </ul>

E' stata individuata l'Area "B" (Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali), dove nell'ambito dell'indirizzo programmatico in argomento, si è ritenuto opportuno confermare gli obiettivi strategici già focalizzati nelle direttive degli anni passati.

Il rilancio degli investimenti e la crescita economica della Regione, a maggior ragione in una prospettiva post pandemica, non possono, infatti, prescindere da una'ulteriore intensificazione dell'impegno finalizzato ad incrementare non solo il livello ma anche la qualità della spesa nell'utilizzo dei fondi della programmazione comunitaria e nazionale.

Particolare attenzione è stata, peraltro rivolta all'attuazione di tutte le misure di investimento, anche individuate con l'ultima legge di stabilità regionale, con una sinergia tra i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) ed i fondi extraregionali (FSC, POC), per dar corpo alle azioni straordinarie di rilancio dell'economia post Covid 19 e della crisi energetica in parte provocata dal conflitto in Ucraina con particolare riferimento al supporto alle famiglie meno abbienti.

Tale impegno è stato più profuso nel periodo di emergenza Covid 19 con il trasferimento ai comuni della Sicilia di notevoli risorse finanziarie destinate a sostenere i cittadini svantaggiati e in condizioni di precaria sussistenza. Nel corrente anno si procederà al pieno utilizzo delle risorse regionali e nazionali disponibili per il 2023 e provenienti dalla programmazione nazionale degli anni precedenti (liquidazione/trasferimento), nonché a monitorare la certificazione della spesa comunitaria a valere sui due Fondi: FSE e FESR, al fine di rispettare le previsioni di spesa comunitaria comunicate all'AdG..

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Attestazione di spesa a valere sul P. O FESR e sul P. O. FSE e utilizzo delle risorse finanziarie nazionali e regionali disponibili per il 2023 e relativa riprogrammazione delle risorse finanziarie nazionali e regionali residuali - Monitoraggio ed utilizzo (liquidazione/trasferimento) delle risorse regionali, nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</li> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> </ul>

		<p>disponibili per il 2023 e rispetto delle previsioni di spesa comunitaria.</p> <p>Attuazione delle azioni di competenza riguardante il Programma FSE + approvato con Decisione della Commissione C(2022)6184 del 25/08/2022</p> <hr/> <p>Ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa sui Fondi FAMI, FAMI Emergenziale, e PON Inclusione</p> <p>Attività collegate all'Assetto Istituzionale di programmazione delle L.R. 20 del 29.07.2021</p>	
--	--	--	--

Altra area tematica individuata per competenza è quella “D” (***Rafforzamento delle Politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale***)

La strategia delineata nelle precedenti direttive generali, che qui s'intende per grandi linee confermata, va tuttavia aggiornata sia in relazione ai risultati sin qui conseguiti, ma soprattutto in relazione al mutato contesto causato dalle emergenze da post-Covid 19 nonché dalla crisi economica dovuto al conflitto bellico in Ucraina con tutte le gravi ripercussioni in Europa ed in particolare sull'aggravamento delle condizioni economiche delle fasce più deboli della popolazione

Di conseguenza vengono confermate alcune finalità della direttiva d'indirizzo 2022, ed introdotte novità in relazione agli sviluppi tematici introdotti dal Piano di Ripresa e Resilienza e degli interventi previsti nella nuova programmazione del FSE +, che si focalizzano negli obiettivi strategici identificati entrambi B1 e D1.

In particolare, per i temi dell'obiettivo D1, il Piano Attuativo Regionale attua la Milestone 2 - della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale, adottato dalla Giunta Regionale in seguito alla sua approvazione da parte di Ministero/ANPAL.

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione del programma.

La Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale prevede:

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni come definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Il Piano concorre quindi al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale mediante il raggiungimento dei 64.680 (di cui 6.468 in competenze digitali) beneficiari che sono stati raggiunti nel dicembre del 2022.

In coerenza con quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”, nel PAR sono declinati:

- le azioni preliminari per lo sviluppo del Programma;
- gli interventi da attivare, le priorità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire;
- i criteri di selezione;
- la relativa dotazione finanziaria (evidenziando se all'attuazione concorrono anche altre fonti di finanziamento e il relativo importo stimato, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento);
- i destinatari, distinguendo i gruppi target vulnerabili;
- le tipologie di spese ammissibili e la metodologia delle opzioni semplificate dei costi applicati e collegati alle caratteristiche chiave degli interventi identificati nei percorsi da erogare ai target;
- il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani e il generale contributo all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.

Nell'ambito della Convenzione tra ANPAL, delegata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e singola

Regione/PA sarà fornita evidenza a:

- gli ulteriori indicatori (di risultato e realizzazione) e il data set di informazioni che saranno trasferite, la relativa tempistica e modalità di trasferimento nel sistema informatico/sistemi informativi adottati dall'Amministrazione responsabile per la gestione, con esplicito richiamo alle norme di riferimento;
- il contributo stimato al tagging clima e digitale;
- il sistema di gestione e controllo;
- le condizioni di revoca o sospensione del finanziamento in caso di parziale e/o mancato conseguimento degli obiettivi del Piano (con eventuale riferimento ai poteri sostitutivi);
- nonché la previsione della data di avvio e conclusione delle attività (compatibile con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR).

Nella definizione dei target di intervento è stata data priorità alle persone beneficiarie di sostegno al reddito (v. tabella seguente). In particolare, verranno individuati tra le categorie di:

- percettori con sostegno al reddito da disoccupazione involontaria (Naspi e Dis-Coll);
- percettori di Reddito di cittadinanza;
- NEET's

A queste dovrà aggiungersi un'altra categoria di lavoratori alla quale si intende porre un'attenzione particolare. Si tratta di lavoratori impegnati in attività socialmente utili, che prestano la loro opera per la maggior parte presso gli Enti locali siciliani da oltre un ventennio.

La provenienza di tali lavoratori risale al bacino di cui all'art. 12 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, ed all'art. 1 del decreto interministeriale 21 maggio 1998 (per il 36%) e del D.Lvo 7/8/1997 n. 280 (per il restante 64%).

Tali attività sono finanziate con fondi regionali e prevedono un percorso che dovrà concludersi con la fuoriuscita da una situazione di precariato verso future forme di stabilizzazione presso gli stessi enti utilizzatori o presso altri enti regionali a copertura di determinati fabbisogni professionali.

La platea inerisce a 4.323 persone, di cui il 60% tra 40 e 50 anni, il 75% donne e il 25% uomini, le quali verranno indirizzate verso il percorso 2 – Upskilling – con avvio a una formazione di breve durata in previsione di una migliore spendibilità delle rispettive professionalità all'interno degli iter di stabilizzazione futuri. Si stima che per il 2022 saranno coinvolti nel percorso 2 il 25% del bacino secondo le richieste degli Enti utilizzatori. Si precisa altresì che, pur non essendo soggetti sottoposti a condizionalità, per continuare a percepire il sussidio, devono assicurare la partecipazione alle attività formative proposte dall'Ente.

Il bacino dei potenziali beneficiari di GOL in Sicilia, risultante dalle estrapolazioni dal Sistema Informativo Lavoro Sicilia, è composto da una platea complessiva di **766.108** soggetti e con una distribuzione disomogenea nel territorio.

Con riferimento ai 64 Centri per l'Impiego siciliani, vengono analiticamente indicati il numero di beneficiari potenziali che hanno sottoscritto Patti di servizio (o "Patti per il lavoro") con riferimento a Percettori NASPI - Dis-Coll, Beneficiari Reddito di Cittadinanza e aderenti a Garanzia Giovani.

Conclusivamente, anche considerando i target raggiunti al 31/12/2022, s'intende realizzare :

D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
D.1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	Attuazione del GOL Regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> <li>• Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</li> </ul>
D.1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	Definizione e rendicontazione del Programma Garanzia Giovani Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa</li> </ul>



D.1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	provinciali Rivisitazione e riorganizzazione della graduatoria ex L.68/1999 e relativa piattaforma informatica	• Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa
-----	---	--	---

Altri aspetti di competenza specifica dell'Assessorato sono quelli focalizzati dall'Area H (famiglie Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie): tale indirizzo è specifico per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali era stato assegnato anche il seguente e viene declinato in n. 4 Obiettivi strategici:

**Obiettivi strategici H.1, e H3)** Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro, di servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica.

Relativamente a questo Obiettivo, il Dipartimento intende porre in essere diverse azioni:

- Elaborazione della proposta del **"Piano per la vecchiaia"**, da inviare all'Assessore della Famiglia per l'approvazione;
- Elaborazione della proposta del **"Piano Family Act"**, da inviare all'Assessore della Famiglia per l'approvazione;
- Relativamente al FNPS 2021-2023, nell'ambito dell'attuazione Linee guida per la stesura dei Piani di Zona 2022-2024, il Dipartimento intende predisporre una circolare attuativa ed un decreto di riparto e assegnazione della somma ai distretti socio-sanitari;
- Pieno utilizzo delle risorse residue da assegnare ai comuni per la realizzazione di parchi gioco inclusivi.
- Realizzazione del programma di interventi di cui al D.Lgs.117/2017 - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Verifica documentale degli Enti già iscritti negli elenchi regionali per la successiva iscrizione nel RUNTS e istruttoria delle nuove istanze per iscrizione di Enti del Terzo Settore.

**Obiettivo strategico H4** Attuare i processi di riqualificazione anche gestionale delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

L'azione intrapresa negli anni precedenti proseguirà con una nuova proposizione all'Assessore dello schema di D.D.L. inerente il progetto di riforma del settore delle II.PP.A.B. siciliane alla luce delle osservazioni fatte dall'A.R.S ed avvio delle procedure per l'attuazione del protocollo di riqualificazione del personale delle IPAABB.

Sotto quest'ultimo profilo, si procederà all'identificazione del personale delle II.P.A.B. siciliane da avviare e definire i percorsi di riqualificazione di cui al protocollo d'intesa, sottoscritto il 30 settembre 2021 ed approvato con il D.A. interassessoriale n. 98/gab del 01/12/2021 e relativa relazione del Dipartimento Famiglia, di cui alla nota prot. n. 3970 del 2 febbraio 2023, nell'ottica di accompagnare l'attuazione del progetto di riforma del settore delle II.PP.A.B. siciliane.

Individuazione di progetti pilota nelle IPAB da utilizzare da paradigma e che integrino l'intervento di più Fondi comunitari (FSC, FSE+, ERDF, e AMIF) creando le condizioni del sostegno alle famiglie, gli immigrati e l'assistenza delle fasce più deboli della popolazione, promuovendo politiche inclusive anche attraverso partenariato pubblico-privato.

Infine, si procederà all'individuazione/definizione, anche in sinergia con altri Dipartimenti della Regione siciliana, dell'iter e delle fasi del percorso di riqualificazione.

**H. 3) Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale,**

L'Obiettivo Operativo apicale specifico prevede:

-Collaborazione con il DASOE per la prosecuzione del Programma di Sorveglianza "Passi d'Argento" realizzato dall'Istituto Superiore della Sanità. Attività mediante attività di coordinamento degli uffici dei servizi sociali dei comuni coinvolti nella rilevazione annuale del Programma di Sorveglianza finalizzato a monitorare lo stato di benessere degli anziani ultra sessantacinquenni.

Di seguito la tabella riepilogativa degli obiettivi strategici della presente direttiva d'indirizzo.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
----------------------	----------------------------------	---------------------	-----------------------

H.1	Riorganizzazione e rafforzamento welfare.	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà, attraverso la riorganizzazione ed il rafforzamento dei servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica e sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità. (finalità rientrante anche nell'obiettivo strategico H3)  Rafforzamento del welfare in Attuazione del Piano Sociale Nazionale 2018/2020 – annualità 2023	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.2	Incrementare il sostegno alle famiglie e l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione. Sostenere e promuovere politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico-privato	Promuovere il sostegno alle famiglie e coinvolgimento dei giovani nelle politiche loro dedicate	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.3	Potenziare la Programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.	.Attività volte ad incrementare il numero dei Distretti Socio-sanitari coinvolti per l'attivazione dei centri per le famiglie.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.4	Attuare i processi di riqualificazione anche gestionale del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).	Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAABB, per la promozione e qualificazione del volontariato, mediante la riproposizione del DDL inerente il progetto di riforma del settore delle II.PP.A.B. siciliane ed avvio delle procedure per l'attuazione del protocollo di riqualificazione del personale delle IPAABB.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

Per ciò che riguarda la programmazione degli obiettivi triennali 2023-2025 con il **Dipartimento famiglia e politiche sociali** è stato negoziata la scheda di programmazione, correlati con i relativi target:

<b>OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE</b>	H1 – Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare
<b>RISULTANTI NEL TRIENNIO 2023-2025</b>	

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2023	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025
% Risorse Finanziarie Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018-2019	70% trasferimento delle risorse FNPS 2018 per il Piano di Zona 2019-2020	90% trasferimento delle risorse FNPS 2018 per il Piano di Zona 2019-2020	a) 100% trasferimento risorse FNPS 2018 b) 30% trasferimento FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020)	b)100% trasferimento FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020)
% Risorse Finanziarie Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020	0% risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	30% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	60% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	90% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2023-2025 al **Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative** sono stati negoziati i seguenti obiettivi nel triennio 2023-2025 con i relativi target:

<b>OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE</b>	D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale
--	--

RISULTATI NEL TRIENNIO 2023-2025					
INDICATORE	Formula / Algoritmo	BASELINE	TARGET 31/12/2023	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025
Interventi di promozione del tirocinio e del contratto di apprendistato rivolti a giovani e aziende	Numerico, in Valore assoluto annuale	0	1.550	1.900	2.350
tirocini attivati	Numerico, in Valore assoluto annuale	13.091	14.000	14.900	15.300
contratti di apprendistato stipulati nell'anno	Numerico, in Valore assoluto annuale	20.110	20.800	21.700	22.200
contratti di apprendistato attivi oltre i 12 mesi durante il c.d. "periodo formativo" (che varia dai 3 ai 5 anni a secondo del settore di attività)	Numerico, in Valore assoluto annuale	17.087	17.600	18.400	19.720

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2021 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

Il presente decreto è trasmesso per la pubblicazione al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web dell'Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità dell'atto ex art. 68, c.4, legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e D.Lgs. n.33 del 2013.

L'Assessore  
On. Nuccia Albano

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93"*